

una speranza fallita, ho piena fiducia che l'U. V. e S. C. il Ministro dell'Industria al quale farò eguale comunicazione, daranno all'Istituto il più valido appoggio per affrontare e risolvere radicalmente la situazione.

Al Consiglio di Amministrazione ed a me per le responsabilità che ci incombano e delle quali sentiamo tutta la portata non possono non stare a cuore le sorti dell'Istituto che ha già reso segnalati servizi all'economia nazionale e che ben maggiori sarà in grado di darne in un prossimo avvenire se potrà svolgere la sua multiforme, benefica attività in una fattiva serena attività e col rigoroso rispetto delle norme di una tecnica sana.

È appunto in questo senso di responsabilità che la presente relazione alla U. V. trova la sua più forte ragione, perché Consiglio ed io dedicando al monopolio delle assicurazioni sulla vita tutte le migliori energie vogliamo che in nessun modo ne sia intralciato il cammino